

ALL.4 MANSIONARIO PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali.

Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica.

Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicata un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA fa parte del personale docente, è sottoposto alla supervisione del Coordinatore di plesso e risponde alla Responsabile Didattica. È coinvolto nel coordinamento didattico finalizzato ad assicurare il raccordo tra servizi all'infanzia e la scuola primaria.

All'interno della scuola i luoghi caratterizzanti la professione sono: aule di lezione, laboratori ed aule dedicate ad attività specifiche, palestre, spazi esterni dedicati all'attività sportiva, mense scolastiche, sale riunioni, spazi di incontro con i genitori e le famiglie.

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, indipendentemente dal luogo, opera in tutti i processi, in una dimensione fortemente collegiale con gli altri insegnanti. Tutte le attività erogate sono infatti decise e realizzate insieme ai colleghi. Rispetto alla scuola dell'infanzia gode di meno autonomia nell'impostazione del lavoro, essendo la sua attività maggiormente determinata dai documenti programmatici.

Le attività di insegnamento si svolgono per almeno 200 giorni all'anno nel corso di 10 mesi. Da quando è entrata in vigore l'autonomia scolastica, il coordinatore, in accordo con i docenti, può definire un modello organizzativo che sia rispondente alle esigenze dei bambini che frequentano la propria scuola.

L'attività quotidiana dell'INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA anche se prevalentemente centrata sull'interazione diretta con i bambini e i colleghi, richiede dedizione all'attività di progettazione e studio. La classe che un insegnante si trova di fronte è al massimo composta da 25 allievi (20 se all'interno è presente un allievo diversamente abile).

Attività e competenze:

Progettazione:

- **Analizzare** le indicazioni ministeriali
- **Individuare** linee guida e principi generali della progettazione
- **Elaborare** collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio.

Definizione del progetto Educativo:

- **Definire** le competenze che gli alunni devono sviluppare

- **Definire** le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento
- **Definire** il piano formativo per ogni classe
- **Redigere** il piano personalizzato delle attività educative
- **Redigere** il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione
- **Definire** tempi e modalità di apprendimento
- **Individuare** i libri di testo e gli altri sussidi (multimediali, esperienze di visite guidate, visite presso parchi, musei, biblioteche, ecc.)

Progettazione in dettaglio:

- **Individuare** obiettivi educativi e di apprendimento commisurati ai bisogni e alle potenzialità degli allievi
- **Progettare** interventi didattici che tengano conto di una utenza diversificata etnicamente, culturalmente, ecc.
- **Utilizzare** gli esiti della ricerca educativa per pianificare interventi efficaci e teoricamente fondati
- **Selezionare** le metodologie didattiche da utilizzare
- **Selezionare** i contenuti per la didattica
- **preparare** le lezioni e le attività
- **revisionare** il percorso in base ai feed back ricevuti dal gruppo e dai soggetti
- **prevedere** percorsi di potenziamento e recupero per chi è più in difficoltà (difficoltà di apprendimento, acquisizione linguistica per gli stranieri, arricchimento lessicale per bambini deprivati, ...)
- **progettare** metodi e strumenti per favorire le relazioni in classe

Realizzazione di attività didattiche

- **proporre** i contenuti disciplinari attraverso metodi e tecniche efficaci e commisurati alle caratteristiche del gruppo e del singolo
- **favorire** la relazione costruttiva tra gli allievi
- **cogliere** i feed back da parte degli allievi
- **organizzare** iniziative didattiche esterne alla scuola
- **promuovere** i fondamenti dell'educazione civica
- **gestire** in modo integrato classi eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali
- **proporre** attività di educazione ai valori per favorire la crescita e la maturazione personale
- **promuovere** l'attivazione dei processi cognitivi attraverso le attività didattiche correnti
- **gestire** la disciplina, favorire l'autoregolazione (controllo delle emozioni e dei comportamenti)
- **prevenire** forme di bullismo

Monitoraggio:

- **realizzare** attività di valutazione formativa che favoriscano la motivazione intrinseca, la fiducia in sé, ecc.
- **stabilire** insieme con i colleghi i criteri di valutazione
- **valutare** l'efficacia delle attività
- **costruire e somministrare** prove per la valutazione dell'apprendimento

- **valutare** i risultati raggiunti confrontandoli con quelli delle altre classi
- **redigere** registri e schede di valutazione

Gestione delle relazioni:

- **partecipare** alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola
- **comunicare** strategie educative e didattiche con i genitori
- **condividere** i principi educativi e strategie d'intervento con i genitori
- **restituire** ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi
- **comunicare** e **condividere** strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio
- **condividere** la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità
- **partecipare e promuovere** progetti sul territorio
- **partecipare** all'organizzazione scolastica, alla gestione di problemi collettivi

Formazione personale:

- **individua** gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate
- **esplora** le modalità per realizzare attività di aggiornamento e **sceglie** quelle ritenute più adeguate a soddisfare le proprie esigenze formative

Abilità specialistiche principali

- Applicare metodologie di rilevazione dei bisogni educativi e formativi
- Applicare metodologie di pianificazione e progettazione didattica
- Elaborare programmi didattici e selezionare metodologie adeguate
- Saper lavorare con utenze differenziate
- Utilizzare applicazioni didattiche informatiche e audiovisive
- Applicare tecniche di gestione d'aula
- Saper organizzare ambienti di apprendimento
- Applicare tecniche di verifica e valutazione dell'apprendimento e della maturazione personale
- Applicare tecniche di verifica dell'efficacia dei metodi e tecniche degli interventi
- Utilizzare strumenti e strategie per l'autoaggiornamento e l'autoformazione personale

Abilità generali principali

- Metodi e tecniche di osservazione e ricerca empirica
- Applicare tecniche di ascolto
- Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
- Utilizzare tecniche di gestione dei conflitti
- Applicare metodi e tecniche di comunicazione differenziata in base al target (bambino, famiglia, colleghi, dirigenti scolastici)
- Applicare tecniche di comunicazione verbale e non verbale
- Proporre i contenuti oggetto dell'intervento
- Applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività
- Gestire le relazioni con il territorio

Creatività

ricercare soluzioni originali ed efficaci, approcciare in modo creativo i problemi di lavoro, tentare

soluzioni non convenzionali, sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione

Flessibilità-Adattabilità

Modificare comportamenti e schemi mentali in funzione delle esigenze del contesto lavorativo, sapersi adattare ai cambiamenti e alle emergenze, lavorare efficacemente in situazioni differenti e/o con diverse persone o gruppi.

Orientamento all'innovazione e al cambiamento

Essere aperti a idee e approcci nuovi, saper individuare e cogliere le opportunità, non temere l'errore

ma piuttosto viverlo come un'occasione di apprendimento e miglioramento.

È di fondamentale importanza per la corretta gestione della posizione essere puntuali, accudire gli ambienti messi a disposizione, è buona norma riordinare l'area lavoro e salvaguardarne la condizione igienica.